



Ecumenical Pilgrimage  
of Pope Francis and the World Council of Churches  
**Walking, praying and working together**  
Geneva – 21 June 2018

**#PapalVisit**

**In Occasione del 70° Anniversario del Consiglio  
Ecumenico delle Chiese**

**#WCC70**

**INFORMAZIONI PER I GIORNALISTI**



Ecumenical Pilgrimage  
of Pope Francis and the World Council of Churches  
**Walking, praying and working together**  
Geneva – 21 June 2018

## Il Consiglio Ecumenico delle Chiese

Il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) è l'organizzazione ecumenica più ampia ed inclusiva del mondo.

È una confraternita di 348 chiese membri provenienti da 110 paesi che rappresentano insieme oltre 550 milioni di cristiani.

È stato fondato nel 1948 ad Amsterdam (Paesi Bassi).

Ha per obiettivo l'unità dei cristiani. Promuove l'unità dei cristiani in un'unica fede, attraverso la testimonianza e il servizio per un mondo giusto e pacifico.

Le chiese membri del CEC provengono da ogni continente ed includono la maggior parte delle chiese di tradizione ortodossa, le chiese indipendenti africane, quelle anglicane, assire, battiste, evangeliche, luterane, mennonite, metodiste, morave, le vecchie chiese cattoliche, pentecostali, riformate, chiese unite e indipendenti, discepoli di Cristo e della Società degli amici (quaccheri).

Dal 2010, il pastore luterano norvegese Rev. Dr Olav Fykse Tveit è il segretario generale del CEC.

Il suo simbolo è una barca che naviga sul mare del mondo, con l'albero a forma di croce, che incarna fede ed unità e porta il messaggio del movimento ecumenico.

La parola *oikoumene* deriva dal greco e si riferisce a "tutto il mondo abitato", indicando così la portata del movimento per l'unità, che accoglie le chiese, l'umanità e tutto il creato.

## Attuale direttivo del CEC

Il Consiglio ecumenico delle chiese è guidato dal suo segretario generale con il moderatore e due vice-moderatori del suo Comitato centrale, che insieme formano i suoi funzionari.

Essi vengono eletti dal Comitato centrale, che è a sua volta eletto dall'Assemblea del CEC ed è composto da 150 rappresentanti eletti dalle 348 chiese membri, provenienti da tutto il mondo.



### Segretario generale del CEC Rev. Dr Olav Fykse Tveit

Pastore luterano e teologo proveniente dalla Norvegia.

Eletto segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese nell'agosto 2009, e rieletto a un secondo mandato nel luglio 2014, Tveit è stato in precedenza membro della Commissione plenaria Fede e Costituzione del CEC e co-presidente del Forum ecumenico palestinese ed israeliano.

Dal 2002 al 2009, è stato segretario generale del Consiglio della Chiesa di Norvegia per le relazioni ecumeniche e internazionali.

Potete seguire il segretario generale del CEC su Twitter: [@OlavTveit](https://twitter.com/OlavTveit)

Per ulteriori informazioni, cliccate [qui](#).



### Moderatore del Comitato Centrale del CEC Dr Agnes Abuom

Teologa della Chiesa anglicana del Kenya, lei è la prima donna e la prima africana a ricoprire questo ruolo nella storia del Consiglio ecumenico delle chiese.

Abuom ha fatto parte del Comitato esecutivo del CEC ed è stata presidente dell'Africa per il CEC dal 1999 al 2006. È stata associata con la Conferenza delle chiese di tutta l'Africa (CETA), il Consiglio Nazionale delle Chiese del Kenya e le chiese membri del CEC in Africa, così come a Religioni per la Pace. Le sue aree di lavoro includono la giustizia economica, la pace e la riconciliazione.

Per ulteriori informazioni, cliccare [qui](#).



### Vice-moderatore del Comitato Centrale del CEC Metropoli Prof. Dr Gennadios di Sassima

Dal Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, è un professore di teologia ortodossa e diritto canonico in numerose università. È stato vice-moderatore della Commissione Fede e Costituzione del CEC dal 1998 al 2006. È co-presidente della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa luterana e la Chiesa ortodossa, co-segretario e membro della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa, e copresidente dei comitati di preparazione teologica ortodossa, metodista e battista.

Per ulteriori informazioni, cliccare [qui](#).



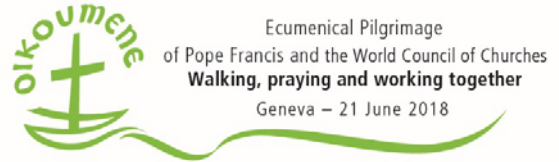
### Vice-moderatore del Comitato Centrale del CEC Vescovo Mary Ann Swenson

È vescovo della Chiesa metodista unita degli Stati Uniti.

È presidente della Commissione generale per l'unità dei cristiani e le preoccupazioni interreligiose (General Commission on Christian Unity and Inter-religious Concerns, GCCUIC) della sua chiesa. In passato, mentre esercitava come pastore a Wenatchee, Washington, era responsabile del Centro antiviolenza domestica e antistupro (Rape Crisis and Domestic Violence Center) e della Coalizione AIDS di Washington centrale e settentrionale.

Per ulteriori informazioni, cliccare [qui](#).

**Il CEC ha inoltre 8 presidenti, provenienti dalle otto regioni del mondo.** Essi sono: Rev. Dr [Mary-Anne Plaatjies van Huffel](#), Chiesa riformata unita del Sudafrica; Rev. Prof. Dr [Sang Chang](#), Chiesa presbiteriana della Repubblica di Corea; Arcivescovo [Anders Wejryd](#), Chiesa di Svezia; Rev. [Gloria Nohemy Ulloa Alvarado](#), Chiesa presbiteriana della Colombia; Vescovo [Mark MacDonald](#), Chiesa anglicana del Canada; Rev. Dr [Mele'ana Puloka](#), Libera Chiesa Wesleyan di Tonga; S.B. [John X](#), Chiesa ortodossa di Antiochia e tutto l'Oriente; S.S. [Karekin II](#), il Supremo Patriarca e Catholicos di tutti gli Armeni.



## La struttura del CEC

### L'Assemblea – il Comitato Centrale – il Comitato Esecutivo

Tutte le chiese membri del CEC vengono rappresentate nell' **Assemblea**, che si tiene circa ogni otto anni in una parte diversa del mondo.

L'Assemblea è l'"organo legislativo supremo" del CEC ed elegge un **Comitato centrale** composto da 150 rappresentanti delle chiese membri. Il Comitato centrale (che si è appena riunito a Ginevra dal 15 al 21 giugno 2018), è l'organo governativo tra le assemblee e si incontra ogni due anni.

La prossima assemblea, l'undicesima del CEC, avrà luogo nel 2021.

La decima assemblea si è svolta nel 2013 a Busan, nella Repubblica di Corea, con il tema "Dio della vita, guidaci alla giustizia e alla pace."

Il Comitato centrale elegge tra i suoi membri un Comitato esecutivo composto da venticinque membri. Quest'ultimo si incontra due volte l'anno.

Anche il Comitato centrale elegge il **segretario generale** del CEC con mandato quinquennale. Attualmente questa carica è ricoperta dal pastore luterano norvegese Rev. Dr Olav Fykse Tveit.

Il Comitato centrale è presieduto dal suo **moderatore** e due **vice-moderatori**, che sono eletti dal Comitato centrale. L'attuale moderatore è Dr Agnes Abuom della Chiesa anglicana del Kenya. I co-moderatori sono il Metropolita Prof. Dr Gennadios di Sassima (Limouris) del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e il Vescovo Mary Ann Swenson della Chiesa metodista unita degli Stati Uniti.

Parte del direttivo del CEC è anche formato dai suoi otto presidenti, uno per ciascuna delle otto regioni del mondo. Per ulteriori informazioni, cliccare qui.

## #WCC70 – ma il movimento ecumenico nasce molto prima

### Storia

Nel 2018, il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) celebra il suo 70° anniversario, ma il movimento ecumenico moderno è iniziato molto tempo prima.

Nel 1910, durante la conferenza missionaria di Edimburgo (Scozia), diverse chiese sottolinearono a gran voce la necessità di un percorso comune verso l'unità, in modo da superare "lo scandalo delle divisioni" tra i credenti. Alla fine del 1930, due parti del movimento ecumenico nate nel 1920, "Vita e Azione" e "Fede e Costituzione", si unirono in un unico organismo. Nel 1938, un comitato provvisorio che si riunì ad Utrecht (Paesi Bassi) pose le fondamenta del futuro Consiglio ecumenico delle chiese, ma la fondazione del CEC fu ritardata dalla seconda guerra mondiale ed ebbe luogo solamente nel 1948.

Alla prima assemblea tenutasi ad Amsterdam (Paesi Bassi), parteciparono i rappresentanti di 147 chiese ortodosse, anglicane e protestanti. Da quel momento, un numero sempre maggiore di chiese provenienti da ogni continente si è unito al CEC, che oggi include ben 348 membri.

Il primo segretario generale del CEC fu **Willem A. Visser 't Hooft**, dei Paesi Bassi. Come molte guide ecumeniche del tempo, si era formato nel movimento giovanile ecumenico della **Federazione mondiale degli studenti cristiani** (WSCF), di cui era anche stato segretario generale.

Tra le iniziative più cospicue e di successo del CEC, vale la pena menzionare:

- Il suo lavoro svolto per il reinsediamento di centinaia di migliaia di rifugiati dopo la seconda guerra mondiale;
- La sua guida nella lotta contro l'apartheid per più di 20 anni;
- La sua precoce difesa internazionale dell'ambiente attraverso il programma su Giustizia, Pace e Integrità del Creato;
- La sua guida nel forgiare il consenso tra le chiese circa questioni fondamentali in materia di *Battesimo, Eucaristia e Ministero*;
- Il supporto ad un decennio di solidarietà e sostegno per le donne nelle chiese;
- La sua promozione attiva di pace e giustizia attraverso le Nazioni Unite;
- E le sue chiese unite in tutto il mondo con il loro lavoro concreto per la giustizia attraverso il Pellegrinaggio di giustizia e pace.



Ecumenical Pilgrimage  
of Pope Francis and the World Council of Churches  
**Walking, praying and working together**  
Geneva – 21 June 2018

## Relazioni del CEC con la Chiesa Cattolica Romana

La Chiesa cattolica romana non è un membro del Consiglio ecumenico delle chiese, ma ha attivamente collaborato con il CEC, specialmente dopo la promulgazione del *Decreto sull'ecumenismo (Unitatis redintegratio)* dal Concilio Vaticano II nel 1965.

Il CEC intrattiene relazioni di vecchia data con la Chiesa cattolica romana attraverso il Gruppo di lavoro congiunto (GLC), la Commissione Fede e Costituzione, e nelle aree di missione (attraverso la Commissione missione mondiale ed evangelizzazione) ed istruzione (attraverso l'Istituto ecumenico di Bossey).

La collaborazione tra il CEC e la Chiesa cattolica romana avviene primariamente con il Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (PCPUC), ma anche attraverso altri dicasteri del Vaticano.

Tra le aree principali di questo dialogo ecumenico e di collaborazione, vi sono:

- Esprimere l'unità visibile della Chiesa (ad esempio, mediante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani)
- Discussioni teologiche multilaterali in corso (ad esempio, su Battesimo, Eucarestia e Ministero)
- Questioni ambientali ed economiche e bene comune: lavoro di collaborazione per promuovere la giustizia, la pace e l'integrità del creato
- Migranti e rifugiati
- Dialogo e cooperazione interreligiosa.
- Istruzione e formazione sulle questioni ecumeniche (Istituto ecumenico di Bossey)

Non esiste ragione costituzionale per cui la Chiesa cattolica romana non possa aderire al CEC; e difatti non si è mai candidata a tal scopo.

Papa Paolo VI visitò la sede del CEC a Ginevra il 10 giugno del 1969. Seguì poi una visita di Papa Giovanni Paolo II il 12 giugno del 1984. La visita di Sua Santità Papa Francesco del 21 giugno 2018 sarà la prima visita papale organizzata specificamente al CEC.

Per ulteriori informazioni, visitare il link: [https://www.oikoumene.org/en/papal-visit/RCC\\_WCC\\_for\\_media\\_kit.pdf](https://www.oikoumene.org/en/papal-visit/RCC_WCC_for_media_kit.pdf)